



USB - Area Stampa

Ex ILVA, USB: basta ricatti per il lavoro, il 29 novembre sciopero generale e manifestazione nazionale a Taranto

Taranto, 12/11/2019

A Taranto va in scena l'ennesima rapina utilizzando il ricatto del lavoro. Come già accaduto nelle ferrovie, nelle autostrade, nelle tlc e come sta accadendo in Alitalia si vogliono regalare miliardi pubblici alle multinazionali italiane o straniere, facendo perdere al paese quel poco che rimane della sua vocazione industriale.

Con il ricatto del lavoro si vuole costringere una città a piangere altri morti e a continuare a sopportare i fumi e le polveri omicide dell'ex ILVA pur di salvaguardare l'occupazione, e nemmeno tutta. Ora, di fronte al fallimento dei finti piani di risanamento ambientale e allo smascheramento degli intenti di rapina di ArcelorMittal non si può piegare ancora la testa, come vorrebbero Cgil, Cisl e Uil in cambio di qualche esubero in meno.

Per questo motivo l'Unione Sindacale di Base chiama alla mobilitazione e allo sciopero generale nazionale l'insieme delle categorie del lavoro per l'intera giornata di venerdì 29 novembre, con manifestazione nazionale a Taranto, perché il ricatto che si vuole far ingoiare ai lavoratori dell'ex ILVA è lo stesso ricatto che usano contro tutti i lavoratori ogni giorno.

Ci propongono un cimitero e vogliono anche che ringraziamo.

Respingiamo i ricatti. Allarghiamo la lotta. Il 29 novembre tutti a Taranto.

Unione Sindacale di Base